

» fu ruinata e preso, che in quel luogo mai si potesse fabbricare,
 » che a perpetua memoria ne sia fatto nota in detto luogo sopra
 » una colonna di pietra, sotto una figura della gloriosa Vergine. »
 Erroneamente poi il Gallicciolli spiegò, *l' isola di Scopulo e Schiati*,
 di cui parla la cronaca, essere stato un terreno elevato esistente
 nei dintorni del suo palazzo. *Schiati* o *Schiato* o *Sciati* era un'isola
 dell' Arcipelago, distante di due leghe, circa, dall' altra isola di
Scopoli o *Scopelo*, le quali avevano anche una sede vescovile, detta
 di *Schiati-Scopulo*, e nel 1510 erano possedute dalla famiglia Tie-
 polo; siccome l' isola di *Stampalia* era allora della casa Quirini.
 Ciò confermano palesemente le parole del cronista Andrea Nava-
 gero, il quale nomina, tra i beni confiscati a « ser Bajamonte Tie-
 » polo, l' isole (*non l' isola*) di Scopulo e Schiati e la casa sopra
 » il campo di san Agostino. » Aggiungasi a miglior prova, che il
 Tiepolo si trova chiamato presso il Villani (1), *messer Bajamonte del-
 lo Scopulo di Vinegia*, e presso l' annotatore del codice ambrosiano
 contenente la cronaca del Dandolo (2), è nominato *Jacopo Tiepolo
 detto Scopulonato*; ed anche dal Tentori è detto, che « quel ramo
 » della famiglia Tiepolo denominavasi *Tiepolo dello Scopulo* (3). »

L' iscrizione scolpita sulla colonna, di cui testè io parlava,
 è portata in differenti guise dagli scrittori, che ne fecero men-
 zione; probabilmente perchè ai tempi loro era già corrosa e gua-
 sta, come lo è al giorno d' oggi, ovvero perchè non essendo
 stata copiata bene dal primo, fu sbagliata anche dagli altri, che
 senza confrontarla la trascrissero da quello. Ma non per anco è il
 momento che io ne rechi le parole. Devo prima, narrare che la
 colonna, non saprei dire in qual tempo, certo vi era di già in fine
 del secolo XV (4), fu levata dal suo primitivo luogo e fu posta
 nel campo dietro la chiesa di sant' Agostino; ultimamente esisteva

(1) Gio. Villani, *Stor.*, lib. IX, pag. 339
 dell' ediz. del Giunti 1559.

(3) Dissert. cit., pag. 35.

(2) *Dand. Chron.* nel tom. XII del
 Muratori, *Rer. Ital. Script.*, pag. 403, sotto
 l'ann. 1292.

(4) Marin Sanudo, che visse in quel
 torno, la commemora siccome esistente *sul
 campo di sant' Agostino*, e ne porta anche
 l' epigrafe.